

PROGETTO

“GERBERA GIALLA: 2009-2012”

RETE DI SOSTEGNO

- ▶ MIUR(USP + URP dei vari territori coinvolti nel progetto)
- ▶ Ministero dell'Interno
- ▶ DNA
- ▶ Polizia di Stato
- ▶ Arma dei carabinieri
- ▶ Guardia di finanza
- ANM

RESPONSABILE DI PROGETTO

Dr.ssa Adriana Musella

COORDINATORE DEL PROGETTO

Saverio Autelitano

RESPONSABILE DI SEGRETERIA

Francesca Pulitanò

PROGETTO “Gerbera Gialla: 2009-2012”

La memoria è un valore da rispettare e custodire in quanto chiave di interpretazione fondamentale delle vicende umane; è un filo che unisce passato, presente e futuro.

Il peso di non dimenticare è lasciato troppo spesso alle vittime e alle loro famiglie.

Il ricordo di alcuni uomini e di alcune morti, invece, non appartiene solo al privato ma deve trasformarsi in patrimonio comune.

PREMESSA

Nel progetto “*Gerbera Gialla*” confluisce il sistematico lavoro di proposta, coordinamento e tessitura di rapporti e relazioni che “Riferimenti” ha stabilito nel tempo con le parti migliori della società e delle istituzioni.

In questo cammino per la legalità, “Riferimenti” ha individuato la centralità della memoria come valore determinante. La valorizzazione della memoria e la lotta alle culture mafiose attraverso percorsi di significativo valore educativo sono le principali finalità che hanno da sempre stimolato la progettualità del Coordinamento “Riferimenti”, nella convinzione che non possa esserci nessun luogo di vita “nella legalità” senza aver prima costruito solide fondamenta di legalità e che non possa esserci democrazia in assenza di regole e di assunzione di responsabilità, individuali e collettive.

INTRODUZIONE

“ LA GERBERA GIALLA” “E’ un fiore per non dimenticare e per esprimere la forza dell’amore sull’odio e sulla violenza, forza che non conosce resa e supera qualsiasi barriera, anche la morte.....” (Adriana Musella)

Dall’esigenza di non archiviare la memoria ,nell’affermazione del diritto alla vita,nasce la gerbera gialla, testimone di rinascita e riscatto che viene dedicata alle vittime della violenza criminale, quelle vittime troppo spesso dimenticate dai tribunali e dalle coscienze ,vittime senza voce, ma ciascuna con la propria storia ,alle cui morti ingiuste si ha il dovere di dare un senso per non renderle vane. La gerbera gialla, fiore che simbolicamente condensa in sé l’essenza drammatica di quei fatti e ne rappresenta il dolore, è anche il simbolo della rinascita della possibilità di fondare nuove etiche collettive.

La rappresentazione del passato, l'impegno civile, la visibilità sociale consentono infatti di rafforzare, l'idea di stato e di democrazia e di declinare nuove modalità di convivenza civile nel presente come nel futuro.

La simbologia del fiore racchiude un messaggio di memoria e insieme di reazione ; la gerbera, nonostante i lutti, la violenza e le guerre, ritorna a fiorire nei mesi che ci ricordano la rinascita della vita ma anche tante stragi da Portella delle Ginestre a Piazza della Loggia a Brescia, da Impastato a Basile, da Musella a Schifani, da Bonsignore a Falcone. Abbiamo il dovere di trasmettere ai giovani quelle nozioni di memoria storica che il nostro Paese ,a volte ,sembra avere dimenticato perché rappresentano un patrimonio essenziale per costruire un domani diverso .Ogni primavera, la gerbera gialla compie il suo percorso , unendo in un ponte ideale il nord e il sud del Paese nel ricordo ma anche in una collettiva volontà di rinascita .

PERCORSO PROGETTUALE 2009 – 2012 (ZEP: Zone di Educazione Prioritaria)

La nostra iniziativa nasce dalla volontà di sollecitare i giovani a tutelare la dignità della persona umana. Lo spirito che anima questa come le altre attività di RIFERIMENTI con le scuole è l'idea di un nuovo umanesimo che si concretizzi in un forte impegno civile verso la costruzione di reali possibilità di democrazia che costituiscono il mezzo privilegiato per l'edificazione, da parte dei giovani, di un pensiero autonomo, creativo, antidogmatico.

- **Finalità**

Finalità del progetto è quella di favorire l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti rispettosi della legalità democratica e della convivenza civile in zone del paese che definiamo **ZEP : Zone di Educazione Prioritaria**.

- **Obiettivi**

- Informare e formare alla legalità democratica e alla convivenza civile;
- Conoscere e comprendere alcuni aspetti del nostro recente passato che non solo contribuiscano alla costruzione di una memoria storica ma che aiutino l'adolescente a capire meglio se stesso e la propria realtà, e quindi a costruire più chiaramente la propria progettualità;
- Sollecitare sia alla riflessione sul valore della vita e della convivenza civile riflettendo sia sugli attentati perpetrati nei loro confronti, sia sul proponimento di "operare" perché si realizzi un ordine sociale con l'acquisizione di una coscienza critica tale da permettere la costruzione di una nuova storia;

- Rilanciare, attraverso questo confronto e “dialogo” con il recente passato, tessuto non solo di eventi politico- diplomatici ma di storie di donne e di uomini, la riflessione e la volontà di prendere consapevolezza e dialogare realmente su questioni nodali di ieri e di oggi, teoriche ma insieme così concrete, quali *democrazia, rifiuto della violenza, libertà*.
- Proporre un’analisi più approfondita della recente storia italiana e, in particolare, di alcuni aspetti costitutivi della storia locale e nazionale che restano fondamentali anche per la comprensione del presente;
- Costruire insieme un percorso di lavoro più strutturato ed approfondito e, soprattutto, più *attivo e creativo per tutti*, che sia coerente ed in armonia con la programmazione scolastica e che al contempo evidenzi la necessità di aderire alla prospettiva della “storia-problema”, e di conseguenza ad una proposta dello studio della storia come “ricerca” e del lavoro scolastico come “laboratorio”;
- Lavorare attraverso una *pluralità di fonti* su un congruo numero di *documenti e contributi storiografici*, così da sviluppare le abilità connesse con queste operazioni e stimolare competenze e il fare insieme, il dibattito e la riflessione, in particolare sia sul rapporto tra storia e memoria sia sul rapporto *presente/passati/futuro*;
- Orientare una parte del lavoro sul versante della soggettività, intesa come opzione storiografica legata all’attenzione ai soggetti delle vicende storiche in esame, nel senso di documentare e comprendere in quali forme specifiche le attività dei soggetti si siano realizzate e come si colleghino al contesto dell’epoca;
- Porre attenzione e dar spazio, accanto agli obiettivi cognitivi ed operativi, anche a quelli relativi al livello motivazionale, allo ”sporgersi” individuale, alla dimensione socio-relazionale ed emotiva :

• **Contenuti**

- **Patologia sociale** e norme di comportamento;
- Analisi delle forme di violenza nel proprio vissuto, nel proprio territorio, nel **sistema sociale**;
- Analisi dei **fenomeni mafiosi**, storia della criminalità nell’ambito della storia contemporanea.
- **Anomia** e bisogno dell’ordine sociale e civile;

• **Caratteristiche del progetto**

Il percorso si svolge nel triennio scolastico 2009- 2012, un periodo di tempo che consente di uscire dalla eccezionalità della commemorazione e di utilizzare la memoria come strategia educativa fondamentale per essere cittadini e cittadine , ora all’interno della scuola , domani nella società.

I docenti inseriscono nelle proprie programmazioni i “LUOGHI DELLA MEMORIA”, intesi come luoghi della mente, eventi attorno ai quali sono state costruite memorie pubbliche e collettive.

Il progetto, inoltre, consente alla scuola di uscire dall' hortus conclusus dei saperi codificati nei testi o rielaborati esclusivamente dagli insegnanti, permettendo ai giovani di avviare esperienze di confronto con esperti, studiosi, tecnici, testimoni.

Il progetto dovrebbe, in sintesi: ripercorrere momenti, situazioni, riflessioni, atmosfere e, insieme, ricostruire la realtà entro cui si collocano, per meglio conoscere e comprendere non solo la storia ma anche il proprio presente in un movimento passato- presente- futuro.

Alla fine del laboratorio si dovrà arrivare alla elaborazione di un prodotto che potrà essere realizzato con varie tecniche ad esempio: la realizzazione di ricerche , filmati, opere multimediali, giornale storico ecc. Gli studenti ripercorreranno gli ultimi anni della nostra storia, quella storia che i loro libri di testo non riportano ma che noi racconteremo loro. Il Coordinamento Riferimenti mette a disposizione delle scuole strumenti audiovisivi, documentazione ed esperti.

Propone, inoltre che siano i ragazzi stessi, tramite le loro ricerche a completare gli argomenti accennati ,con delle bibliografie dei personaggi, martiri della criminalità e con la ricostruzione degli eventi. Riferimenti raccoglierà le ricerche e procederà a delle pubblicazioni.

- **Destinatari**

Il progetto è rivolto agli alunni delle scuole medie di primo e secondo grado.

- **Territorio di riferimento**

Il progetto interesserà le consulte provinciali degli studenti nei territori di:

- **Campania:** Salerno , Agronocerino Sarnese ,Valle del Sele ,Afragola, Castellamare di Stabia, Pompei).
- **Calabria:** Reggio Calabria, Piana di Gioia Tauro, Locride, Crotonese, Vibonese;
- **Veneto:** Verona e provincia.

• **Fasi e modalità operative**

- **Attività d'aula:** I docenti forniscono agli studenti strumenti concettuali e lessicali per consentire loro una partecipazione attiva all'interno del progetto, stimolando una riflessione su temi fondamentali quali:

- a. La convivenza civile e democratica;
- b. La condivisione della regola nella cittadinanza attiva ;
- c. Diritti e doveri nel rapporto con l'altro : la persona come valore;
- d. Rapporti tra istituzioni e cittadini;
- e. La memoria storica ,patrimonio di ciascuno nella costruzione del proprio futuro.

Gli studenti selezionano, con l'aiuto dei docenti, i contributi che testimoniano in modo pregnante i periodi di riferimento e rielaborano le informazioni.

- **Incontri seminari** – **Convegni:** testimoni, tecnici, esponenti del mondo della cultura forniscono agli studenti nuovi stimoli al fine di garantire un approfondimento delle tematiche trattate. Sono previsti tre incontri con le scuole interessate.

- **Rappresentazioni cinematografiche, multimediali e teatrali**

• **Percorso della Gerbera gialla**

A fine anno scolastico le scuole inserite nel progetto, parteciperanno nel mese di maggio agli eventi del percorso commemorativo della Gerbera Gialla per il 2011.

Gli eventi saranno tappe itineranti della memoria in cui gli studenti si confronteranno con testimoni e rappresentanti istituzionali del nostro Paese.

• **Equipe**

Sarà costituito un Gruppo di lavoro composto da:

1 coordinatore

1 docente di riferimento per ciascuna scuola

- **Attività**

Le attività poste in essere dal Gruppo di lavoro saranno rivolte:

a. Agli allievi

Per ciascuna delle scuole coinvolte nel progetto, saranno attivati dei laboratori tematici (Centri Gerbera Gialla)che avranno funzione formativa e aggregante.

All'interno di ciascun centro, si organizzeranno cineforum,attività di drammatizzazione ,attività musicali, incontri con esperti e testimoni privilegiati (magistrati, rappresentanti delle forze dell'ordine, vittime di attività criminose,personaggi dello spettacolo e dello sport.)

Le sedi di riferimenti presenti nelle varie regioni fungeranno da centri di aggregazione attivi a disposizione degli studenti, integrando ,le attività progettuali.

b. Ai docenti

Referenti alla legalità e funzione obiettivo per i quali saranno organizzati degli appositi seminari sui temi progettuali.

- **Strumenti didattici**

- Testi
- DVD